



GIUBILEO DEL PLEIN AIR

Siamo tutti viandanti

È l'enciclica *Laudato si'* il motivo ispiratore del Giubileo del plein air, che il prossimo 22 ottobre richiamerà a Roma migliaia di amanti della natura e del turismo sostenibile

È ufficiale: ci sarà un Giubileo del plein air. Saremo a Roma il 22 ottobre prossimo per un'intera giornata dedicata alle famiglie, agli amici e ai simpatizzanti del turismo secondo natura. Sì, perché in fondo il pellegrinaggio – come segno peculiare nell'Anno Santo – è il simbolo del cammino che ogni persona compie nella sua esistenza.

La vita è un pellegrinaggio e l'essere umano è un *viator*, un pellegrino che percorre una strada fino alla meta agognata; e poco importa se la strada da percorrere si fa a piedi, in bici o a bordo di un camper. Il nostro modo di concepire il viaggio è all'insegna della libertà, della gioia di vivere, del piacere di incontrare nuove culture, del



▼ Programma

Indichiamo di seguito il programma del Giubileo del plein air (si ricorda che è provvisorio e che potrebbe essere soggetto a modifiche). Per ulteriori dettagli e per informazioni sulle possibilità di sosta a Roma vi invitiamo a consultare la sezione speciale del sito www.pleinair.it dedicata al Giubileo. È possibile sin d'ora comunicare la propria adesione e richiedere informazioni all'indirizzo e-mail giubileo@pleinair.it.

Venerdì 21 ottobre Dalle ore 16.30 alle 19.30 Per i lettori della rivista sarà possibile ritirare i biglietti per partecipare all'Udienza Giubilare con il Santo Padre. I biglietti (totalmente gratuiti) saranno disponibili nell'orario indicato presso la redazione di PleinAir, in Via Aurelia 58, a cinque minuti a piedi da Piazza San Pietro.

Sabato 22 ottobre Dalle 7.30 alle ore 9.00 Ritiro dei biglietti per partecipare all'Udienza Giubilare con il Santo Padre. I biglietti (totalmente gratuiti) si potranno ritirare presso l'infopoint PleinAir in Piazza del Sant'Uffizio (di fronte Aula Paolo VI) e in altri infopoint predisposti nella zona.

Ore 10.00 Udienza del Papa. Ai partecipanti al Giubileo del plein air sarà riservato un settore in Piazza San Pietro. In caso di cattivo tempo l'udienza verrà celebrata all'interno della Basilica di San Pietro.

Ore 11.00 Dopo l'Udienza Giubilare ci troveremo insieme per percorrere il Pellegrinaggio giubilare. Si tratta di un percorso pedonale riservato ai pellegrini con partenza da Castel Sant'Angelo fino alla Porta Santa della basilica di San Pietro. Non occorre alcun tipo di prenotazione.

Ore 12.30 Per chi lo volesse sarà possibile visitare le Tombe dei Papi all'interno della Città del Vaticano (per info, orari e costo dell'ingresso telefonare al numero 06 6982).

Ore 13.30 L'appuntamento è alla fontana di sinistra di Piazza San Pietro (guardando la basilica di San Pietro) per uno scambio di saluti tra voi e noi di *PleinAir*.

In occasione del Giubileo del plein air, come segno concreto per questo Anno Santo dedicato alla Misericordia, verrà donato al Santo Padre e alla sua diocesi un camper che sarà assegnato a un'associazione impegnata nel supporto alle persone più bisognose. Un gesto significativo per sottolineare l'attenzione di chi pratica il turismo all'aria aperta nei confronti dei soggetti più svantaggiati.



desiderio di conoscere. E ci piace farlo in questo modo perché il camper, la caravan e la tenda sono i protagonisti e gli strumenti di una cultura di vita disegnata da un rapporto unico con i luoghi e con l'ambiente.

Il 22 ottobre coloro che hanno scelto il plein air si dirigeranno in Piazza San Pietro per confermare, con la loro presenza, l'amore per la natura, il rispetto del territorio, l'interpretazione della vacanza come conquista della qualità della vita. Con l'abitare viaggian-

do ogni luogo diventa un approdo e si ritrova una dimensione che non si chiude nell'apparenza e non si affida all'ostentazione: con questo spirito ci presenteremo in migliaia davanti al papa per testimoniare un modello di vita che fa della vacanza un modello di libertà coniugandola con la sostenibilità.

Papa Francesco nella sua enciclica *Laudato si'* ci ha fatto apprezzare quella "spiritualità ecologica", che associata al turismo e alla ricerca consapevole del contatto con culture diverse può

essere una medicina efficace contro la cultura della superficialità. L'uomo è sempre viator, così come noi siamo sempre in viaggio.

Siamo consapevoli che si sta andando verso un più profondo significato di vacanza a contatto con la natura e con il territorio. Per questo siamo certi che le motivazioni della nostra cultura della vacanza devono trovare un'intesa più articolata con gli strumenti del viaggiare in libertà.

Oggi il turismo della mobilità si arricchisce

Un'enciclica per la natura

“**R**iportiamo di seguito alcuni stralci dell'enciclica *Laudato si'*, pubblicata nel maggio 2015: un contributo e un monito importante alla tutela di quella "casa comune" da cui tutti indistintamente dipendiamo.

"Rivolgo un invito urgente a rinnovare il dialogo sul modo in cui stiamo costruendo il futuro del pianeta. Abbiamo bisogno di un confronto che ci unisca tutti, perché la sfida ambientale che viviamo, e le sue radici umane, ci riguardano e ci toccano tutti. Il movimento ecologico mondiale ha già percorso un lungo e ricco cammino, e ha dato vita a numerose aggregazioni di cittadini che hanno favorito una presa di coscienza. Purtroppo, molti sforzi per cercare soluzioni concrete alla crisi ambientale sono spesso frustrati non solo dal rifiuto dei potenti, ma anche dal disinteresse degli altri. Gli atteggiamenti che ostacolano le vie di soluzione, anche fra i credenti, vanno dalla negazione del problema all'indifferenza, alla rassegnazione comoda, o alla fiducia cieca nelle soluzioni tecniche. Abbiamo bisogno di nuova solidarietà universale".

"Molti di coloro che detengono più risorse e potere economico o politico sembrano concentrarsi soprattutto nel mascherare i problemi o nascondere i sintomi, cercando solo di ridurre alcuni impatti negativi di cambiamenti climatici.

Ma molti sintomi indicano che questi effetti potranno essere sempre peggiori se continuiamo con gli attuali modelli di produzione e di consumo. Perciò è diventato urgente e impellente lo sviluppo di politiche affinché nei prossimi anni l'emissione di anidride carbonica e di altri gas altamente inquinanti si riduca drasticamente, ad esempio, sostituendo i combustibili fossili e sviluppando fonti di energia rinnovabile. Nel mondo c'è un livello esiguo di accesso alle energie pulite e rinnovabili. C'è ancora bisogno di sviluppare tecnologie adeguate di accumulazione".

"La cura degli ecosistemi richiede uno sguardo che vada aldilà dell'immediato, perché quando si cerca solo un profitto economico rapido e facile, a nessuno interessa veramente la loro preservazione. Ma il costo dei danni provocati dall'incuria egoistica è di gran lunga più elevato del beneficio economico che si può ottenere. Nel caso della perdita o del serio danneggiamento di alcune specie, stiamo parlando di valori che eccedono qualunque calcolo. Per questo, possiamo essere testimoni muti di gravissime inequità quando si pretende di ottenere importanti benefici facendo pagare al resto dell'umanità, presente e futura, gli altissimi costi del degrado ambientale".

"Non si addice ad abitanti di questo pianeta vivere sempre più sommersi da cemento, asfalto, vetro e metalli, privati del contatto fisico con la natura. L'ambiente umano e





chisce di mete spesso inedite: i parchi, la campagna, i piccoli borghi ma anche i paesi lontani e le modalità alternative di vivere il turismo all'aria aperta. E questo vuol dire anche ricerca di spiritualità, in quelle chiesette e in quei santuari di campagna dove respiriamo come in nessun altro luogo il benessere dell'anima.

Venire a Roma per questo Giubileo vuol dire celebrare non solo la Misericordia, ma anche la nostra passione di *homines viatores*. Di uomini sempre in viaggio.

l'ambiente naturale si degradano insieme, e non potremo affrontare adeguatamente il degrado ambientale se non prestiamo attenzione alle cause che hanno attinenza con il degrado umano e sociale. Di fatto, il deterioramento dell'ambiente e quello della società colpiscono in modo speciale i più deboli del pianeta”.

“Se teniamo conto della complessità della crisi ecologica e delle sue molteplici cause, dovremmo riconoscere che le soluzioni non possono venire da un unico modo di interpretare e trasformare la realtà. È necessario ricorrere anche alle diverse ricchezze culturali dei popoli, all'arte e alla poesia, alla vita interiore e alla spiritualità. Se si vuole veramente costruire un'ecologia che ci permetta di riparare tutto ciò che abbiamo distrutto, allora nessun ramo delle scienze e nessuna forma di saggezza può essere trascurata”.

“L'ambiente è un bene collettivo, patrimonio di tutta l'umanità e responsabilità di tutti. Chi ne possiede una parte è solo per amministrarla a beneficio di tutti. Se non lo facciamo, ci carichiamo sulla coscienza il peso di negare l'esistenza degli altri. Per questo i Vescovi della Nuova Zelanda si sono chiesti che cosa significa il comandamento 'non uccidere' quando un venti per cento della popolazione mondiale consuma risorse in misura tale da rubare alle nazioni povere e alle future generazioni ciò di cui hanno bisogno per sopravvivere”.

